

Miriam sarà ascoltata di nuovo

►La 3lenne rimasta gravemente ferita durante la sparatoria sarà interrogata dai carabinieri per la seconda volta a Roma ►Gli investigatori di Formia vogliono chiarire alcuni dettagli relativi alla versione fornita da Molinaro sull'omicidio di Fidaleo

IL DELITTO DI SUIO

Sarà sottoposta ad un secondo interrogatorio già nella giornata di domani, al massimo martedì, Miriam Mignano, la 3lenne di Castelforte ferita gravemente ma scampata alla folle sparatoria del 7 marzo a Suio Terme, dove ha perso la vita il direttore dell'Hotel Nuova Suio Giovanni Fidaleo attinto da quattro proiettili della pistola d'ordinanza del carabiniere Giuseppe Molinaro. La donna è stata dimessa dal Policlinico Gemelli di Roma, dove si trovava ricoverata per oltre due settimane subendo due delicati interventi chirurgici a causa dei due proiettili che le hanno colpito un seno e un'anca provocandole ferite giudicate guaribili in 90 giorni, scegliendo però di rimanere nella Capitale ospite di alcuni familiari anziché tornare a Castelforte.

I carabinieri di Formia, diretti dal Maggiore Michele Pascale e coordinati dal sostituto procuratore del Tribunale di Cassino Chiara D'Orefice titolare delle indagini, la raggiungeranno a Roma e la ascolteranno di nuovo. Perché si è reso necessario

INTANTO SIA ATTENDE LA FISSAZIONE DELL'UDIENZA AL RIESAME DOPO IL SECONDO RICORSO PRESENTATO

questo secondo interrogatorio? Da una parte, gli inquirenti confronteranno il racconto della sua prima testimonianza, il cui verbale è attualmente secretato, che chiaramente è avvenuta dopo i due interventi chirurgici in condizioni quindi più estreme, dall'altra perché vogliono chiarire alcune sfumature con il racconto reso da Molinaro, durante la sua confessione in cui si era assunto tutte le responsabilità dell'omicidio di Giovanni Fidaleo. Entrambi i racconti andranno in seguito confrontati con i risultati della perizia balistica dei Ris di Roma e di quella medico-legale disposte dalla Procura di Cassino.

La difesa del militare di Teano, rappresentata dagli avvocati Giampiero Guarriello e Paolo Maria Di Napoli, ha presentato il ricorso al Riesame di Roma, dopo che il tribunale omologo di Napoli si è dichiarato incompetente territorialmente, e ora si attende la fissazione dell'udienza. Le richieste sono le medesime: un'attenuazione della misura di custodia cautelare al carcere di Santa Maria Capua Vetere, come deciso dal Gip del Tribunale di Cassino Alessandra Casinelli, che riguarda gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico.

Nell'ordinanza, il giudice per le indagini preliminari insiste sulla «pericolosità» di Molinaro non solo per Miriam ma per tutta la collettività, perché esiste «il concreto e attuale pericolo di reiterazione di altri gravi delitti con uso di armi e di altri mezzi



L'hotel di Suio Terme dove è avvenuto l'omicidio di Giovanni Fidaleo

Via libera del Consiglio comunale

Mercato, strade, ponti e un nuovo parcheggio in arrivo a Fondi

Quattro nuove opere pubbliche inserite nella programmazione triennale del Comune di Fondi. Se ne è parlato nel corso dell'ultimo consiglio comunale. La prima riguarda l'intervento di riqualificazione del mercato domenicale di via Mola di Santa Maria: l'Ente ha partecipato ad un bando regionale con un progetto del valore di 200mila euro. Tra le principali migliorie previste ci sono l'illuminazione pubblica

con punti luce che arriveranno fino a via Mosillo, la realizzazione di servizi igienici e il restyling dell'ingresso principale. Il secondo inserimento, come ha spiegato l'assessore Antonio Ciccarelli, riguarda il progetto di sistemazione di via Capratica, dalla Strada Statale Flacca al mare: «In questo caso l'intervento da 2 milioni di euro contempla l'allargamento della carreggiata, la realizzazione di

nuovi parcheggi in entrambi i sensi di marcia, una pista ciclabile, una piccola rotonda ed una piazzetta pedonale vista mare». La terza opera riguarda l'adeguamento di quattro ponti per i quali è stata completata l'attività di progettazione: il Ponte di Colle Troiano, il Ponte tra via Fosso di Lenola e Ponte Gagliardo, il ponte tra via Della Ferrovia e San Magno e il Ponte di via Cisternola. Il costo complessivo ammonta a

1.060.000 euro. L'ultima opera inserita riguarda la realizzazione di nuovi parcheggi lato mare, nel tratto costiero compreso tra Borgo Sant'Antonio e Torre Canneto. Dopo un'interlocuzione con l'Astral, Ente competente per la Flacca, è stato definito un progetto per il rifacimento dell'asfalto e la realizzazione di nuovi stalli. Costo complessivo 475 mila euro.

S.Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi poveri ancora in crescita La Caritas chiede collaborazione

GAETA

Sono aumentate in modo preoccupante le nuove povertà nel Sud pontino e le istituzioni pubbliche sono chiamate ad affrontare il problema con maggiore concretezza e senso di responsabilità, per realizzare una rete attraverso la quale offrire risposte adeguate. E lo stesso Distretto socio-sanitario può fare molto di più, collaborando con i Comuni che ne fanno parte, a sostegno delle tante povertà esistenti nel vasto comprensorio. Il direttore della Caritas diocesana di Gaeta, don Alfredo

Micalusi, ha lanciato un monito non prima di aver avviato una serie di incontri «improntati alla collaborazione, che sembra esserci almeno in questa prima fase della concertazione avviata», con i sindaci dei Comuni di Fondi,

DON ALFREDO MICALUSI TRACCIA IL QUADRO DELL'EMERGENZA E INVOKA MAGGIORI INTERVENTI

Formia, Minturno e Gaeta, le città sede delle quattro foranie della Chiesa del Golfo. Nei primi tre Comuni si sono già svolti questi incontri, con l'intervento dei sindaci, dei sacerdoti e dei rappresentanti delle Caritas parrocchiali. «I Comuni - ha affermato don Alfredo Micalusi - sono stati invitati a fare di più per prevenire e fronteggiare le nuove emergenze sociali legate alle povertà e alla crisi economica perché le Caritas, parrocchiali e quella diocesana non possono sostituirsi alle istituzioni pubbliche e tantomeno non possono essere considerate un'ancora di salvataggio quando

Don Alfredo Micalusi



DOPO L'INCONTRO CON IL SINDACO DI FORMIA E' EMERSO UN DATO: 800 FAMIGLIE VENGONO ASSISTITE DAI VOLONTARI

si tratta di agire, intervenire rispetto alle prerogative e alle istanze che arrivano da chi non ce la fa». È emerso, in seguito all'incontro di Formia con il sindaco e l'assessore ai Servizi sociali, al quale sono intervenuti anche il vicario foraneo don Carlo Lembo e numerosi sacerdoti, che le varie Caritas parrocchiali hanno attualmente la gestione di ben 800 fa-

miglie in difficoltà. «Va però superata la logica degli interventi emergenziali e stagionali - ha rilevato il direttore della Caritas diocesana - Le nuove povertà richiedono una gestione più coordinata e continuativa che necessita di un intervento più solido ed incisivo da parte delle istituzioni. Non si racconti che mancano le risorse economiche perché non è vero». Di qui l'appello ai Comuni di mettere in cantiere gli interventi per i quali i Distretti socio-sanitari Latina 5 (Formia-Gaeta) e Latina 4 (Fondi-Terracina) hanno già le risorse economiche disponibili, 197mila a testa. L'Arcidiocesi di Gaeta intanto ha reso noto che, grazie ai contributi dell'8xMille relativi al 2021, ha concesso complessivamente 526.438 euro per finanziare gli interventi caritativi nei 17 comuni della sua giurisdizione.

Sandro Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

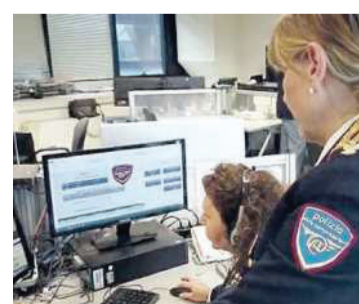
Truffe romantiche, ora indagini sui movimenti bancari della formiana

FORMIA

L'inchiesta sulle «truffe romantiche» sui social della polizia postale di Roma ha inizio da un preciso codice Iban: quello associato alla carta Postepay di Pasqualina Napoletano, la 56enne di Formia incensurata tratta in arresto insieme ad altri soggetti di origine nigeriana, residenti in Italia, che utilizzavano il falso profilo di Larry Brooks, ufficiale americano in Siria, per adescare le proprie vittime - in particolare donne sole in cerca di compagnia - su Facebook per spillare somme di denaro di varia entità, per un totale di 400mila euro. Secondo quanto descritto nell'ordinanza dal Gip

del Tribunale di Roma Angelo Giannetti, la signora formiana aveva attivato la Postepay presso l'ufficio postale di Formia, mostrando una carta di identità autentica regolarmente emessa dal Comune di Formia. Anche il numero cellulare associato risulta intestato a lei. Dall'Iban, secondo i movimenti bancari analizzati dalla polizia postale, erano stati inoltrati diversi bonifici in favore di altre persone, che in seguito assumeranno la qualifica di indagati in esito alle successive indagini. La Napoletano effettuava continui invii di denaro - se ne contano almeno sedici - dall'ufficio postale di Formia, previa sua identificazione ad opera dell'impiegato. Ed è proprio nel seguire una di

queste movimentazioni che gli inquirenti si imbattono in Glory Iselobhor, 44enne nigeriana, che riceve appunto un bonifico da Pasqualina Napoletano. Da qui la polizia postale ha esaminato l'estratto conto della relativa Postepay di ricezione, scoprendo quindi la complice ma anche il coinvolgimento del coniuge Sylvester Ehigiamusoe. Su questa Postepay erano pervenuti molti bonifici di persone ascoltate durante le indagini, che hanno confermato le modalità truffaldine. Nell'immediatezza dei bonifici venivano effettuati prelievi presso le casse interne degli uffici postali o presso gli Atm. Ricostruendo i vari bonifici effettuati dalle vittime e tra gli stessi coinvolti nelle



truffe, gli inquirenti hanno quindi scoperto anche gli altri complici: Mabel Onwusah, Patrick Oghehne, Emmanuel Martins, Racheal Chidozie. Tutte le otto persone devono rispondere, a vario titolo, per truffa aggravata, riciclaggio e sostituzione di persona. Una condotta che per il Gip è talmente grave da essere compatibile soltanto con il carcere per il «pericolo concreto ed attuale che tali comportamenti si possano ripetere».

Giuseppe Mallozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“A scuola di Ripar-Azioni” l'incontro con gli studenti

GAETA

Si è svolto presso l'Aula Consiliare del Comune di Gaeta l'incontro conclusivo del progetto “A scuola di Ripar-Azioni”, promosso dalla cooperativa CRISI Scarl Onlus nell'ambito dell'iniziativa nazionale della “Rete delle Scuole Riparative” con il patrocinio del Ministero della Giustizia, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità - ufficio locale penale esterno di Latina. Il percorso ha coinvolto le terze classi degli Istituti Comprensivi “Carducci” e “Principe Amedeo”, con l'obiettivo di diffondere tra i giovani la cultura della Riparazione, fornendo loro gli strumenti e indicando le modalità attraverso cui porre

rimedio alle azioni negative intervenendo sulle relazioni umane.

Un percorso formativo già iniziato lo scorso anno, durante il quale gli alunni si sono messi in gioco mediante laboratori esperienziali, parlando di gestione del conflitto ma soprattutto di “Riparazione”, di cura delle relazioni umane, di responsabilità delle proprie azioni e del sentire la responsabilità di riparare un danno, partendo dalla conoscenza e dai valori della Giustizia Riparativa. L'intento è stato il diffondere tra i giovani la cultura della Riparazione, affinché prendano consapevolezza di come alcuni comportamenti possano creare anche danni invisibili alle persone coinvolte e alla comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA